Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 12 maggio — Numero 112.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 / Altri annunzi . . . . » 0.30 { per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato per martedì 19 maggio 1908, alle ore 15.

ORDINE DEL GIORNO:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Relazioni della Commissione pei decreti registrati con riserva:

1. RR. decreti 19 e 25 aprile, 7 e 14 giugno 1906, per sospensioni d'imposte nei Comuni danneggiati dal terremoto di Calabria e dall'eruzione del Vesuvio (N. LVIII-*A*-, LXIV-*A* e LXXI-*B* - Documenti).

2. Decreto 8 agosto 1906 del prefetto di Novara, decreti Reali 21 ottobre 1906 e decreto 8 gennaio 1907 del prefetto di Parmai per concessione di derivazione di acque pubbliche (N. LXXX-*A* - Documenti).

3. Decreti 12 ottobre 1907 del Ministero dei lavori pubblici relativi all'appalto delle manutenzioni delle opere di bonifica di Maccarese (N. XCI-*A* - Documenti)

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni sul personale del casellario centrale penale presso il Ministero di grazia e giustizia (N. 767).

2 Provvedimenti per la separazione del Policlinico Umberto I dall'Amministrazione dell'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma e per la sistemazione finanziaria dell'Istituto stesso (N. 722).

3. Lavori urgenti alle Regie terme di Montecatini (N. 775).

4 Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 782).

5. Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 778).

6. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 779).

7. Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 790).

8. Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 786).

9. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 780).

10. Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 770).

11. Approvazione del trattato di amicizia, commercio e navigazione stipulato fra l'Italia e la Repubblica di San Salvador il 14 aprile 1906 (N. 771).

12. Approvazione della Convenzione di commercio e navigazione conclusa fra l'Italia e l'Egitto il 14 luglio 1906 (N. 772).

13. Maggiore assegnazione di L. 1,230,000 per la costruzione del nuovo edificio della R. Zecca (N. 788).

11 Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 750).

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero **177** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 dicembre 1901, n. 564, col quale veniva costituito il Consorzio interprovinciale fra lo Stato e le provincie di Padova, Verona e Vicenza, pel rimboscamento e rinsaldamento del bacino montano del torrente Agno interessante la sicurezza della stazione balneare di Recoaro, nella provincia di Vicenza e le sottoposte strade, campagne ed abitati, situate in questa e nelle provincie limitrofe di Padova e di Verona;

Visto l'altro R. decreto in data 24 maggio 1906, n. 373, col quale vennero prorogate per tre esercizi finanziari consecutivi a datare dal 1905-1906 le disposizioni emanate col presente decreto Reale per lavori complementari nel bacino suddetto;

Risultando da ulteriori studi fatti la necessità di estendere ad altri comprensorî la sistemazione montana, con opere di rinsaldamento e con lavori di rimboscamento, nel ripetuto bacino dell'Agno e dei suoi confluenti, in conseguenza specialmente delle disastrose alluvioni ed uragani dell'anno 1905 e di quelle più recenti dell'anno 1907;

Viste le deliberazioni in data 28 gennaio 1907, del Consiglio provinciale di Verona, 20 marzo detto anno del Consiglio provinciale di Vicenza, 10 gennaio 1908 del Consiglio provinciale di Padova, con le quali vengono deliberati nuovi stanziamenti di fondi, ripartiti in diversi esercizi finanziari, allo scopo suddetto, in base all'apposito progetto, già pronto per essere attuato, per un ammontare di L. 200,000;

Visti gli articoli 5 e 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la legge 13 luglio 1905, n. 400, portante fra l'altro: provvedimenti per la sistemazione ed il rimboscamento dei bacini montani dei fiumi veneti in seguito alle alluvioni ed uragani dell'anno 1905 sovra ricordati;

Vista la legge 5 maggio 1907, n. 257 sul Magistrato alle acque per le provincie venete e di Mantova;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio interprovinciale fra lo Stato e le provincie di Padova, Verona e Vicenza pel rimboscamento e rinsaldamento del bacino montano del torrente Agno e dei suoi confluenti, è prorogato per altri sei esercizi finanziari consecutivi a decorrere dal 1908-909.

Alla spesa di esecuzione del progetto che ascende a L. 200,000, sarà fatto fronte per metà ed in parti eguali a carico delle tre provincie di Padova, Verona e Vicenza nella misura da ciascuna di esse stabilita per ogni esercizio, a cominciare da quello prossimo 1908-909 fino a tutto l'esercizio 1912-1913 per le provincie di Vicenza e Verona, e da quello 1909-1910 a tutto l'esercizio 1913-914 per la provincia di Padova. L'altra metà della spesa di L. 100,000 andrà a carico dello Stato e sarà corrisposta per ogni esercizio nella stessa misura che verrà pagata dalle provincie suddette.

Essa farà carico al capitolo del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il prossimo esercizio finanziario 1908-909 corrispondente a quello che porta il n. 173 nel bilancio corrente, ed ai capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

Art. 2.

L'approvazione ed esecuzione dei progetti è affidata al Magistrato alle acque, che ha sede in Venezia, istituito con la legge 5 maggio 1907, n. 257: la direzione delle opere di rimboschimento al presidente della Magistratura.

Le relazioni annuali di collaudo dei lavori, di cui all'art. 7 del R. decreto 8 dicembre 1901, n. 564, dovranno dopo l'esame del Comitato forestale, essere trasmesse al predetto Magistrato alle acque che ne rassegnerà un esemplare al Ministero di agricoltura, industria e commercio, con le sue eventuali osservazioni e proposte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **178** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 383, sui provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna;

Veduto il Nostro decreto del 29 luglio 1906, n. 520, con cui, in applicazione della detta legge venne classificata fra le nazionali col n. 48 *ter* la strada provinciale per « Forca di Penne » dalla stazione di Chieti per Cepagatti, Catignano e Brittoli a Forca di Penne, in provincia di Teramo;

Ritenuto che il Consiglio provinciale di Aquila con deliberazione dell'8 novembre 1906, domandò che uguale provvedimento venisse adottato anche pel tratto della strada stessa denominato Aufinate, scorrente in quella provincia, da Forca di Penne per Ofena, Capestrano e Navelli fino alla stazione ferroviaria di Paganica;

Veduto il parere 17 settembre 1907, n. 984, del Consiglio superiore dei lavori pubblici col quale, richiamandosi quello precedente del 15 giugno 1906, n. 505, relativo alla nazionalizzazione della strada per Forca di Penne, ha manifestato l'avviso che anche il tratto della strada stessa, scorrente in provincia di Aquila, possa essere dichiarato nazionale avendo, come il tratto precedente, i caratteri all'uopo richiesti dall'art. 10, comma *C*, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, sui lavori pubblici;

Ritenuto che il predetto Consiglio ha peraltro opinato che, per ragioni altimetriche o di minor percorso, sia da preferirsi lo sbocco della strada stessa alla stazione ferroviaria di San Demetrio nei Vestini, anzichè a quella di Paganica, seguendo la esistente diramazione da San Pio delle Camere alla stazione di San Demetrio;

Veduto il parere 27 gennaio 1908 del Consiglio di Stato;

Vedute le suddette leggi 20 marzo 1865, n. 2248, e 15 luglio 1906, n. 383;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° luglio 1908 è classificato fra le strade nazionali il tratto della strada provinciale Aufinate da Forca di Penne (confine con la provincia di Teramo) per Ofena, Capestrano, Navelli, San Pio delle Camere alla stazione ferroviaria di San Demetrio nei Vestini in provincia di Aquila.

Art. 2.

Il tratto suindicato farà parte della strada nazionale 48 *ter*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero* CXLVII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 21 gennaio 1892, n. XXII e 24 novembre 1895, n. DCCXXXV (parte supplementare) riguardante l'Amministrazione del patrimonio della soppressa Casa religiosa dei Benedettini cassinesi di San Pietro in Perugia, costituita in ente morale con la denominazione di Fondazione per istruzione agraria in Perugia;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocata la disposizione dell'articolo 1° del R. decreto 24 novembre 1895, n. DCCXXXV (parte supplementare) che vieta di rieleggere per due anni, i membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'istruzione agraria in Perugia, i quali per compiuto quinquennio escono di carica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CXXXVI (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il fine inerente al patrimonio delle Confraternite del SS. Sacramento e Rosario e Madonna de' Casali di Cottanello (Perugia), è stato parzialmente trasformato al fine di soccorrere e di assistere i malati poveri a domicilio e col quale altresì il patrimonio suddetto è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CXXXVII (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento in Morciano (Forlì), è trasformato a favore del soccorso e dell'assistenza degli ammalati poveri ed inabili al lavoro, ed il patrimonio stesso è concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CXXXVIII (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il Pio legato elemosiniero Grandi, esistente nel comune di Malagnino (Cremona), è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CXXXIX (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale la Confraternita del SS. Rosario di Prata d'Ansidonia è stata trasformata a scopo di beneficenza e precisamente per soccorrere ed assistere i malati poveri a domicilio; e col quale altresì il patrimonio

del Pio sodalizio predetto è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CXLI (Dato a Roma, il 16 aprile 1908), col quale l'asilo infantile « Principessa Mafalda » in Colombano, è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico.

N. CXLII (Dato a Roma, il 16 aprile 1908), col quale il beneficio della Madonna delle Grazie in Soleto è eretto in ente morale.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXLIII (Dato a Roma, il 2 aprile 1908), col quale si modifica lo statuto del Monte di pietà di Lipari.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CXLIV (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della confraternita della SS. Trinità di Gualdo Tadino (Perugia), è stato parzialmente trasformato a favore degli inabili al lavoro, e col quale altresì la quota di patrimonio trasformata è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo.

N. CXLV (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il fine del patrimonio della Confraternita del Sacramento di Jesi (Ancona), è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale civile del luogo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXLVI (Dato a Roma, il 2 aprile 1908), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Livorno.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nulvi (Sassari).*

SIRE!

Un'inchiesta testè eseguita nel comune di Nulvi, a causa della persistente trascuranza di quell'Amministrazione, (che aveva più volte già reso necessario l'intervento di un commissario prefettizio), ha messo in luce un profondo turbamento in tutta la civica azienda.

Da tre anni l'Amministrazione è senza capo.

Servizi di somma importanza sono da lungo tempo trascurati; vengono differiti indefinitamente lavori e riforme di improrogabile necessità per l'acquedotto e la viabilità, l'edificio scolastico e il cimitero, e per la sistemazione dell'ufficio e del personale municipale, nessuno dei partiti che si contendono il potere volendo risolvere la questione finanziaria per provvedervi.

Disposta la comunicazione degli addebiti al Consiglio comunale pel 19 febbraio ultimo scorso, non fu possibile alcuna deliberazione, essendosi tredici consiglieri dimessi durante la detta adunanza.

Attese le precedenti dimissioni di altri quattro consiglieri, non restandone, così, in carica che tre sui venti assegnati, fu nominato un commissario per la provvisoria amministrazione del Comune e dovrebbe ora farsi luogo alle elezioni generali.

Ma stante il profondo turbamento dei servizi e la anormale situazione dei partiti, in causa delle stremate condizioni finanziarie del Comune, le elezioni che seguissero entro breve termine non permetterebbero l'avvento di una Amministrazione vitale o capace di affrontare la risoluzione dei più importanti ed urgenti problemi, che è strettamente connessa col riordinamento delle finanze, e che solo l'opera di un amministratore estraneo alle locali competizioni potrebbe concretare senza ulteriore ritardo.

È perciò indispensabile, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 10 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nulvi, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Roberto Bellusci è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serravalle di Chienti (Macerata).*

SIRE!

Un profondo disordine regna da molto tempo nell'Amministrazione comunale di Serravalle di Chienti; nè valsero a rimuoverlo i commissari che più volte si dovettero inviare sul luogo.

Per ragioni di personale interesse non si compilarono per tre anni le matricole della tassa focatico, e si ritarda ora l'approvazione del regolamento d'uso dell'acqua potabile e l'accertamento delle responsabilità rilevate dal Consiglio di prefettura nel conto 1901.

Numerose liti promosse da creditori del Comune sono state perdute in contumacia, e del danno derivatone alla finanza comunale potrebbero essere chiamati a rispondere gli stessi amministratori.

Gravi deficienze si deplorano nei pubblici servizi. Non esiste farmacia, nè armadio farmaceutico; le frazioni della montagna son prive del sanitario, e la viabilità è - in esse - quasi completamente negletta; i cimiteri sono nel più completo abbandono.

L'ufficio comunale è trascurato, mancandovi perfino l'archivio; l'ufficio dello stato civile è affidato a persone incompetenti; i registri di contabilità sono tenuti irregolarmente.

Le deliberazioni consiliari sono inviate con ritardo per il visto; si pongono in riscossione ruoli di tasse sprovvisti di esecutorietà, e si eseguiscono spese senza la necessaria autorizzazione.

Non si sono deliberati i conti dal 1902, già compilati da un commissario prefettizio; il servizio di cassa ha bisogno di essere sistemato.

Il disordine è cresciuto in seguito al licenziamento del segretario, avvenuto sulla fine dello scorso anno; e a nulla valsero i ripetuti tentativi fatti per indurre l'Amministrazione alla nomina di un supplente. - Moltissime pratiche sono da mesi giacenti, malgrado le sollecitazioni, alle quali il Comune non risponde; e non si è ancora curata la compilazione del bilancio 1908.

Nella suesposta gravissima situazione, e date le tendenze e la persistente resistenza passiva dell'Amministrazione, qualsiasi mezzo ordinario sarebbe insufficiente per ristabilire l'impero della legge, riordinare i servizi ed accertare le responsabilità.

È pertanto indispensabile, come ha ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 17 corrente mese, lo scioglimento di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serravalle di Chienti, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Bernardino Sequi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 26 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monticiano (Siena).***

SIRE!

L'azione dell'amministrazione comunale di Monticiano, in carica dal 1905, si svolge lenta o stentata a causa della situazione del Consiglio diviso in due gruppi di pari forza.

Vi è, di fatto, una maggioranza che prevale di un sol voto, poichè un consigliere di opposizione, le cui dimissioni non vennero ancora accettate, si astiene costantemente dalle sedute.

Due volte negli ultimi tempi sindaco e Giunta si dimisero; dapprima vennero rieletti, ma, in seguito, furono confermati soltanto gli assessori. In terza convocazione, con soli quattro voti, venne invece nominato sindaco il capo dell'opposizione, il quale, però, non accettò la carica. Successivamente non fu più tentata, all'uopo, alcun'altra convocazione.

Frattanto non si provvede agli atti più importanti dell'Amministrazione e nemmeno il bilancio del corrente esercizio venne deliberato, non ostante le vive e ripetute sollecitazioni della prefettura.

Per ovviare a siffatto stato di cose ed assicurare il normale svolgimento degli affari del Comune è quindi necessario, come riconobbe il Consiglio di Stato con parere del 17 corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio.

Prego, pertanto, la Maestà Vostra di voler munire dell'augusta firma lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monticiano, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il signor nobile Lodovico Frisciotti, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor di marina.

Medaglia d'oro

al valor di marina conferita da S. M. il Re nell'udienza del 24 gennaio 1907 a Buhigues Vincenzo, padrone del barco spagnolo *Joven Miquel* per aver salvato 300 persone in occasione del naufragio *Sirio* il 4 agosto 1906 presso Capo Palos.

Medaglia d'argento

al valor di marina conferite da S. M. il Re nelle udienze del 14 gennaio, 24 febbraio, 4 aprile e 30 luglio 1907 ai seguenti individui per azioni di merito compiute con rischio di vita nelle località sotto indicate:

Antolino Agostino, padrone di un barco spagnolo — Salos José, id. — Meca Infera Manuel, capo marino a Capo Palos — Capo Palos, 4 agosto 1906.

Schettini Eduardo, capo timoniere E. nel Corpo R. equipaggi — Cicca Enrico, id. — Torre di Faro, 21 giugno 1906.

Rivoallan Jnes Marie, quartiermastro di manovra nella marina francese — Bourhis Jean François Marie, quartiermastro meccanico — Peyrefort Antoine Augustin, fuochista — Garcia Manuel, marinaio algerino. — Orano, 6 novembre 1905.

Campisi Francesco, marinaio — Ancona, 10 agosto 1905.

Casavecchio Dominique, pilota del piroscafo *Bona* — Colonna Francesco, id. — Borelli Giovanni, marinaio pilota del piroscafo *Bona* — Dell'Olio Sergio, id. — Arcamone François, id. — Chappius François, id. — Musella Michele, id. — Paracleta Celsa, id. — Manzari Antonio, marinaio nel corpo R. equipaggi — Santa Margherita Ligure, 8 agosto 1905.

Salvatore cav. Domenico, tenente colonnello — Fano, 4 settembre 1906.

Sonnino Marco — Anzio, 15 agosto 1887.

Medaglia di bronzo.

al valor di marina conferite da S. M. il Re nelle udienze del 24 gennaio, 24 febbraio e 4 aprile 1907 ai seguenti individui per azioni di merito compiute nelle località sotto indicate:

Bohigues G. B., padrone di barco spagnuolo — Gerez Pietro, id. — Ruso Manzanares Josè, id. — Racas Giusto, id. Fuentes Raffaele, id. — Acosta Morales Josè, capo del faro delle Hormiques — Gimenez Ruiz, id. supplente — Capo Palos, 4 agosto 1906.

Chiavari Armando, studente — Varazze, 8 settembre 1906.

Venturini Alfonso — Formia, 16 agosto 1905.

Tacchini Vittorio, agente teatrale — Torretta (Ancona), 2 agosto 1904.

De Paolis Alfonso, soldato 59 reggimento fanteria — Cagliari 28 dicembre 1905.

Cremolini G. B., pescatore — Fano, 4 settembre 1906.

Kopp Heinrich, ingegnere — Siracusa, 27 agosto 1905.

Grillo Giovanni, industriale — Messina, 26 giugno 1906.

Salmeri Vincenzo, undicenne — Messina, 30 settembre 1905.

Storace Francesco, bagnino — Cornigliano Ligure, 10 luglio 1905.

Tarro Giuseppe, contabile — Messina, 31 agosto 1905.

Ciavarelli Michele, sotto brigadiere di finanza a riposo — Barletta, 7 maggio 1905.

Sciutti Ernesto, pescatore — Pescara, 10 agosto 1905.

Basilicata Vincenzo, fanalista — Villa San Giovanni, 29 agosto 1904

Cardi Alberto, bagnino — Cornigliano Ligure, 24 luglio 1905

Pavia Roberto, marinaio del corpo R. equipaggi — Santa Margherita Ligure, 8 agosto 1905.

Pisello Giuseppe, soldato nel 5 reggimento fanteria — Grottammare, 27 agosto 1905.

Medaglie commemorative d'argento

accordate dal Ministero della marina il 31 gennaio, 2 febbraio, 20 marzo, 7 aprile, 25 aprile, 14 maggio, 31 maggio, 18 agosto, 18 ottobre e 28 novembre 1907, per l'assistenza prestata ad equipaggi pericolanti in mare nelle sottoindicate località:

Mired, giannizzero del R. vice console d'Italia a Bengasi — Segba, giugno 1906.

Kessbach L., capitano del piroscafo austriaco *Tibor* — Adriatico, 15-16 luglio 1906

Carr es Michel, capitano del piroscafo *Taurus* — Isole Hyeres, 23 novembre 1905.

Jacobsen, capitano del piroscafo inglese *Etonian* — Jenkius D. 2° ufficiale del piroscafo *Etonian* — Atlantico, dicembre 1905.

Pe co Girolamo, capitano del piroscafo *Dimamare* — Terranova, giugno 1906.

Leb Giovanni Felice, capitano di lungo corso — Atlantico, gennaio 1906.

Newing R. — Cashman H. — Stretto di Cook, gennaio 1906.

Simic Giovanni — Meleda, 20 agosto 1903.

Rire Henri, capitano del piroscafo *Poitou* — Isole Hormiques, 4 agosto 1906.

Senigaglia Renato, tenente di vascello — De Lorenzo Antonio, sotto capo pilota pratico — Sant'Erasmo (Venezia), 23 gennaio 1907.

Jossin Eduardo, amm. di 1ª classe dell'iscriz. di Bona — Corno Pierre, tenente di porto ff. di capitano di porto a Bona — Bona, 11-12 dicembre 1905.

Fatou Alfredo, capitano di fregata, comandante la difesa mobile di Orano — Orano, 6 novembre 1905.

Jocelyn Robert, capo del segretariato del Governo dell'Isola di *La Rèunion* — Vidot Raphael, sindaco di Saint-Andrè — Deheaulme Joseph, sotto ispettore delle dogane — Jean Jaques Joseph Emile, brigadiere di dogana — Champ Born (La Rèunion), maggio 1905.

Schiafino Gio. Batta, capitano di lungo corso — Stretto di Bass dicembre 1904.

Mustafà bin Shaban, capitano del brigantino turco *Istender* — Salonicco, 28 giugno 1907.

Cutrera Antonio, capitano di lungo corso — Montella Vincenzo, applicato di porto — Lampedusa, 15 marzo 1907.

Milicevich Giovanni, I. R. commissario superiore della guardia di finanza — Isola di Melada, 20 ottobre 1907.

Andreotti Roberto — Monaco, 6 aprile 1907.

Medaglie commemorative di bronzo

accordate dal Ministero della marina il 18 marzo, 12 giugno, 27 giugno, 18 agosto e 18 ottobre 1907 per l'assistenza prestata ad equipaggi pericolanti in mare nelle sottoindicate località:

Gerbino Francesco, nostromo del piroscafo *Poitou* — Marzocchi Francesco, nostromo id. — Ansaldi Gustavo, fuochista id., Isole Hormiques, 4 agosto 1906.

Fabiano Leonardo, ufficiale della nave *Fortunato Figari* — Schiaffino Giuseppe, id. — Mercenaro Costanzo, nostromo — Doronico Giacomo, marinaro — Marciani Antonio, id. — Prato Enrico, id. — Comelli Giuseppe, id. — Porro Antonio, id. — Bronzi Lazzaro, id. — Portunato Americo, id. — Ulivi Lorenzo, id. — Donati Angelo, id. — Vita Vincenzo, id. Giunta Giuseppe, id. — Colombi Ugo, id., stretto di Bass, dicembre 1904.

Haky bin Schaban, marinaio turco — Ahmet bin Osman, id. — Ahmet bin Ahmet, id., Salonicco, 28 giugno 1907.

Billonti Gioacchino Salvatore, capitano di lungo corso — Salvo Domenico, id., Capo Grosso, (is. Levanzo), 15 febbraio 1907.

Granatiglia Gregorio, capitano di gran cabotaggio — Ingrassia Giovanni, macchinista in 1° — Cordaro Giovanni, id. — La Rosa Felice, id. — Spalma Emilio, mozzo, Lampedusa, 15 marzo 1907.

Attestati ufficiali di benemenza

accordati dal Ministero della marina dal gennaio al novembre 1907 in ricompensa di azioni filantropiche compiute a pro' di persone pericolanti in mare nelle località sotto indicate:

Chiappara Andrea, fuochista, Messina 27 ottobre 1905.

De Santis Salvatore, Formia, 27 luglio 1905

Vangone Ciro, bagnino, Torre del Greco, 14 luglio 1906.

Leopatre Giuseppe, capobarca, Messina, 24 aprile 1906.

Parodi Luigi — Gaggero Achille — Cornigliano Ligure, 10 luglio 1905.

Falanga Procolo, guardia di finanza — Pane Giovanni, id. — Barletta, 7 maggio 1905.

Ascoli Bartolomeo, applicato di porto — Cornigliano Ligure, 27 luglio 1905.

Castorina Sebastiano, bracciante — Castorina Francesco, marinaro — Vasto Francesco, id. — Riposto, 8 agosto 1905

Cenatiempo Francesco, negoziante — Calvanelli Giuseppe, bracciante — Formia, 16 agosto 1905.

Solari Francesco — Sabin Roberto — Santa Margherita Ligure, 8 agosto 1905.

Danieli Italo, sottotenente di complemento — Concetti Anton Maria, ingegnere — Grottammare, 27 agosto 1905.

Mandorino Giuseppe, guardia di finanza — Cala Batteria, 20 agosto 1905.

Gualtieri Nicola, marinaro — Catanzaro - Marina, 14 agosto 1906.

Delfino Giuseppe — Savona, 19 maggio 1907.

D'Andrea Vito — Mazzara del Vallo, agosto 1906.

Baccella Santo — Catania, 24 novembre 1906.

Greco Emilio, bracciante — Porto Corsini, 12 giugno 1906

Silicani Alberto — Cagliari, 15 aprile 1907.

Beglia Antonio, ebanista — Ventimiglia, 14 agosto 1906.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 17, dal 20 al 26 aprile 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Murisengo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	3	—	3	—
	Caserta	Sora	Piedimonte	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Ambrogio	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	»	1	—	1	—	1	—
	Como	Varese	Arcumeggia	»	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Tempio	Terranova	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Carmagnola	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rivarolo	»	1	—	1	—	1	—
					10	—	15	—	15	—
Carbonchio sintomatico	*Arezzo*	Arezzo	Civitella del Sangro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Lesina	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Serravalle A.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Villafranca Piemonte	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	6	—	6	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Maglio	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Oviglio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valenza	»	—	1	—	1	—	—
	»	Asti	Canelli	»	—	1	2	1	—	2
	»	»	Cortandone	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casale	Gabiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Novi	Gavi	»	—	6	—	—	—	6
	»	Tortona	Tortona	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Viguzzolo	»	—	1	3	1	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Scurcola	bovina	—	40	—	40	—	—
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	—	—	15	—	—	15
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessio	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Molini Colognola	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pradalunga	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Serina	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Stezzano	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Taleggio	»	—	3	—	3	—	—
	»	Clusone	Castione Presolana	»	—	21	—	7	—	14
	»	»	Clusone	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Gandellino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rovetta	»	5	—	12	—	—	12
	»	Treviglio	Antregnate	»	—	48	—	22	—	26
	»	»	Calcio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Caravaggio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cividate P.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Covo	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Sabbio	»	—	15	—	15	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Calderara di Reno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelfranco	»	—	23	5	—	5	23
	»	»	Crespellano	»	2	3	32	3	—	32
	»	»	Crevalcore	»	—	16	—	14	—	2
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monte San Pietro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Minerbio	»	—	18	8	—	—	26
	»	»	Ozzano Emilia	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	S. Agata Bolognese	»	4	19	64	9	—	74
	Brescia	Brescia	Quinzanello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Barbariga	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cossirano	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Visano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Maivanno	»	—	147	28	51	—	124
	»	»	Bedizzole	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Caionvico	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Isorella	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Brescia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castenedolo	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Lonato	»	1	8	20	8	—	20
	»	»	Rivoltella	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Remedello Sopra . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montichiari . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Calvignano	»	1	—	47	—	—	47
	»	»	Poncarale	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cozzano	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Virle Treponti . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Chiari	Chiari	»	—	118	—	109	—	9
	»	»	Villachiara	»	—	36	27	26	—	37
	»	»	Orzinuovi.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rovato.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Padernello	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Orzivecchi	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Palazzolo Sopra . .	»	3	13	28	—	—	41
	»	»	Bornato	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gerolanuova	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Pompiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pontoglio	»	1	—	12	—	—	12
	»	Verolanuova	Offlaga	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Porzano	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Leno	»	1	38	52	—	—	90
	»	»	Fiezze	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Milzanello	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Manerbio	»	2	70	45	37	—	78
	»	»	Quinzano Oglio . .	»	3	—	25	—	—	25
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	»	—	1	—	1	—	—
	Caserta	Caserta	Baja Latina	»	—	26	—	26	—	—
	»	Nola	Nola.	»	—	1	—	1	—	—
	»	Piedimonte d'A	Alife.	»	—	203	—	—	—	203
	»	»	Dragoni	»	—	439	—	139	—	300
	Catanzaro	Catanzaro	Crichi Simeri . . .	»	2	—	32	—	—	32
	»	»	Cropani	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montauro	»	—	10	—	10	—	—
	»	Cotrone	Isola T. R..	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cutro	»	1	—	172	20	—	152
	Como	Como	Lucino	»	—	4	—	—	—	4
	»	Varese	Brezzo di Bedero . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Musadino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Porto Valtravaglia .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Veccana	»	—	2	—	—	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	1	—	8	—	—	
	»	»	Voltido	»	—	52	—	52	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Agnadello	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Casaletto di Sopra .	»	—	176	—	131	—	45
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	1	10	1	—	—	11
	»	»	Soncino	»	1	42	21	42	—	21
	»	»	Ticengo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Cappella Cantone. .	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Cappella Picenardi .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmorano	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Duemiglia	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Ossolaro	»	2	146	54	108	—	92
	»	»	Paderno C..	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sospiro	»	—	234	—	234	—	—
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Tredossi	»	—	8	—	8	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	3	4	3	3	—	4
	»	»	Benevello.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Centallo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Diano Alba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castellinaldo . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Guarene	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neive	»	—	2	—	1	—	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	9	7	9	—	7
	»	»	Fossano	»	—	12	—	11	—	1
	»	Mondovì	Cherasco	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	San Michele Mond. .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Lesegno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Narzole	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	Roccaciglie	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	—	57	—	45	—	12
	»	»	Id.	suina	—	30	27	—	—	57
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore. .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cervere	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Genola	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Racconigi	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Savigliano	»	2	21	10	21	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**				bovina						
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	»	—	—	7	—	—	7
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Brozzi	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Carmignano	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Casellina e Torri	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Firenze	»	—	13	3	7	—	9
	»	»	Id.	suina	—	—	11	—	—	11
	»	»	Montespertoli	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Prato	»	—	25	—	14	—	11
	»	»	S. Casciano V. Pesa.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vaglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pistoia	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Tizzana	»	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1	24	4	8	—	20
	»	»	Cerreto Guidi	»	—	4	2	4	—	2
	»	»	Empoli	»	1	1	2	—	1	2
	»	»	Fucecchio.	»	1	7	2	5	—	4
	»	»	Montelupo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Montopoli	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	2	18	9	18	—	9
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ferrara	»	—	2	—	2	—	—
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1	—	2	—	—	2
	Genova	Genova	Camagli	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Molassano	»	—	1	—	1	—	—
	Lucca	Lucca	Barga	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Altopascio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lucca	»	2	3	2	3	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	—	74	40	37	—	77
	»	»	Ponte Buggianese	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Seravezza	»	2	10	6	—	—	16
	»	»	Viareggio	»	1	—	7	2	—	5
	Macerata	Macerata	Sangenesio	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	1	20	22	—	—	42
	»	»	Castelgoffredo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ceresara	»	1	4	8	—	—	12
	»	»	Casalromano	»	—	30	—	—	—	30
	»	Bozzolo	San Martino A.	»	1	6	8	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Mantova*	Castiglione	Medole	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Solferino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guidizzolo	»	—	32	—	32	—	—
	Massa e Carr.	Carrara	Carrara	»	—	88	—	88	—	—
	»	»	Massa	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Montignoso	»	—	—	6	1	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Besate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calcignasco	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Casanozzo	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Gudo	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Lacchiarella	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Morimondo	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Ozzero	»	1	41	15	41	—	15
	»	»	Rosate	»	—	39	—	4	—	35
	»	»	Vernate	»	2	49	89	48	—	90
	»	»	Zibido San Giacomo	»	—	54	—	26	—	28
	»	Gallarate	Azzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rho	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Abbadia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Camairago	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Codogno	»	—	23	—	20	—	3
	»	»	Merlino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mulazzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Somaglia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Turona	»	—	7	—	7	—	—
	»	Milano	Bollate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Buccinasco	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Cosmanno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cusago	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Mediglia	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Melzo	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Milano	»	1	—	7	—	—	3
	»	»	Novate	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Opera	»	1	—	137	—	—	137
	»	»	Rodano	»	1	-	50	—	—	50
	»	»	San Giuliano	»	1	16	1	16	—	1
	»	»	Segrate	»	1	4	4	3	—	5
	»	»	Settala	»	—	9	—	—	4	3
	»	»	Settimo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Trenno	»	1	—	2	—		2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trezzo Ad.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Monza	Sesto San Giov. . .	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Campogalliano . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Carpi.	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelvetro.	»	1	21	19	21	—	19
	»	»	Fiorano	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Formigine	»	—	29	—	5	—	24
	»	»	Maranello	suina	3	—	71	—	—	71
	»	»	Id.	bovina	5	—	25	—	—	25
	»	»	Marano	»	—	17	—	13	—	4
	»	»	Modena	»	—	50	—	21	—	29
	»	»	Montefiorino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Prignano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	San Cesario	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Sassuolo	»	5	15	17	3	1	28
	»	»	Savignano	»	—	7	—	5	—	2
	Novara	Novara	Borgolavezzano . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casalino	»	1	6	82	3	—	85
	»	»	Casalvolone.	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Garbagna.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Novara	»	1	—	105	—	—	105
	»	»	Terdobbiate Elvo . .	»	—	175	—	150	—	25
	»	»	Trecate	»	2	—	6	—	—	6
	»	Vercelli	Bianzè	»	1	—	62	—	—	62
	»	»	Livorno Piemonte .	»	—	9	1	—	—	10
	»	»	Stroppiana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tronzano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Vercelli	»	—	26	—	11	—	15
	Padova	Monselice	Monselice	»	1	—	5	—	—	5
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Busseto	»	—	36	—	3	—	33
	»	»	Noceto	»	—	104	—	54	—	50
	»	»	Polesine Parm. . .	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Salsomaggiore. . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Secondo	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Sissa	»	—	6	—	6	—	—
	»	Parma	Colorno	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cortile San Mart. .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Golese	»	—	15	—	12	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Lesignano Bagni. .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mezzani.	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Montechiarugolo. .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	S. Lazzaro P. . . .	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Torrile	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Vigatto	»	—	13	—	13	—	—
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	1	25	11	—	—	36
	»	»	Fontanigorda . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Mortara	Borgo San Siro. . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cassalnuovo . . .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Ceritto.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cergnago	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cilavegna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Dorno	»	—	59	—	32	—	27
	»	»	Gambolò	»	—	165	—	117	—	48
	»	»	Garlasco	»	1	5	30	5	—	30
	»	»	Gravellona	»	2	35	135	—	—	170
	»	»	Ottobiano	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Parona.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Tromello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valeggio.	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Vignano	»	—	262	—	141	—	121
	»	»	Zerbolò	»	2	83	209	83	—	209
	»	Pavia	Bereguardo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Lardirago	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	—	14	14	—	—
	»	»	Torre Mang. . . .	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Trivolzio	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Zinasco	»	—	23	—	—	—	23
	»	Voghera	Casteggio	»	1	4	6	—	—	10
	»	»	Castana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montalto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pizzale	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pinarolo Po	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rivanazzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Santa Giulietta . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Stradella	»	—	2	—	2	—	—
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	—	13	—	—	13
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Castellarquato . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cortemaggiore. . .	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Borgonovo Val Tid.	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Nibbiano	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Pianello Val Tidone	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Podenzano	»	1	47	87	—	—	134
	»	»	Sarmoto	»	—	30	—	15	—	15
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Santaluce	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vicopisano	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Lugo	Cotignola.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lugo.	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Bagnacavallo	»	—	3	—	2	—	1
	Reggio Em.	Reggio	Baiso	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Casalgrande	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Correggio	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Reggio.	»	6	75	41	38	—	78
	»	»	Id.	suina	1	—	15	—	—	15
	Sondrio	Sondrio	Gordono	bovina	—	28	—	12	—	16
	»	»	Piaterla	»	—	17	—	5	—	12
	»	»	Tresivio	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Valdisotto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villa di Tirano . . .	»	2	—	7	—	—	7
	Torino	Aosta	Aosta	»	—	241	—	135	—	106
	»	»	Castellamonte . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Christoph . . .	»	—	271	29	11	—	289
	»	»	Sarre	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vidracco	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pinerolo	Agliè	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Borgomasino . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Baldissero	»	—	10	—	10	—	—
	»	Torino	Carignano	»	—	188	—	188	—	—
	»	»	Front.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Torino	»	—	4	—	2	—	2
	Verona	Verona	Bosco Chiesa e V. .	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Sona	»	—	6	—	—	—	6
	Vicenza	Marostica	Mason	»	—	—	4	4	—	—
					151	**7116**	**2756**	**3781**	**11**	**6080**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Altamura	Gioia del Colle . . .	canina	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Modugno	equina	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	canina	—	1	1	—	1	1
	Bologna	Bologna	Bentivoglio.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calderara di R. . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile. . .	»	—	3	—	—	—	3
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	1	—	—	1	—
	Como	Como	Porlezza	»	—	—	1	—	1	—
	Cosenza	Paola	Lago.	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino . .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia .	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Genova	Struppa	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	—	2	—	1	1
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	—	1
	Modena	Mirandola	San Possidonio. . .	canina	—	1	8	—	2	7
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	3	—	3	—
					3	11	21	—	15	17
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Troia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Genova	Genova	S. Ilario Ligure. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Spezia	Sarzana	»	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima . .	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe Vesuviano	»	2	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Novi.	»	—	1	—	—	1	—
	Udine	Udine	Udine	»	—	1	—	—	1	—
					4	34	4	2	3	33
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Barisciano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Calascio	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Camarda	»	—	280	—	—	—	286
	»	»	Collepietro	»	—	56	—	6	—	50
	»	»	Castel di Ieri . . .	»	—	250	—	250	—	—
	»	»	Lucoli	»	—	—	24	—	—	24
	»	»	Molina At.	»	—	225	—	—	—	225
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rojo Piano	»	—	257	26	—	—	283
	»	»	S. Eusario F. . . .	»	—	31	—	—	—	31
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Scurcola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	—	40	—	—	40
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Sulmona	»	—	6	—	—	—	6
	Bari	Altamura	Gravina di Puglia .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Spinazzola	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	568	—	110	—	458
	»	»	Foggia	»	—	246	—	—	—	246
	»	San Severo	Castelnuovo D. . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	S. Marco in Lamis .	»	—	297	—	—	—	297
	»	»	Vico Garganico . .	»	—	60	—	—	—	60
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	52	—	18	—	34
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	226	—	—	—	226
	»	»	Miglionico	»	—	617	2	—	—	619
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Cosenza	Castrovillari	Castrovillari	»	—	500	—	—	—	500
	Roma	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone.	»	—	712	—	—	—	712
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	Velletri	Velletri	»	—	9	—	—	—	9
					—	7295	92	413	—	6974

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Camerana	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castelfidardo . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Numane	—	—	1	—	—	—	1
	Aquila	Avezzano	Aielli	—	—	2	1	2	—	1
	»	Cittaducale	Pescorachiano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Cortona	—	1	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Force	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montefalcone. . . .	—	—	9	2	1	2	8
	»	»	Roccafluvione. . . .	—	—	15	—	—	1	14
	»	»	Venarotta	—	—	4	—	2	—	2
	»	Fermo	Ripignano	—	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Pietraroja	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Salvatore Teles. .	—	2	2	5	—	1	6
	Bologna	Bologna	Anzolo Emilia . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bologna	—	—	8	6	—	9	5
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	1	1	1	1	1	—
	»	»	Ozzano Emilia . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	3	—	2	—	2	—
	»	Isernia	Sesto Campano . .	—	13	7	13	—	13	7
	»	Larino	Bonefro	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montelongo.	—	6	—	10	—	6	4
	»	»	Montorio	—	4	—	4	—	—	4
	Caserta	Caserta	Roccaromana. . . .	—	—	—	14	—	9	5
	»	Formia	Coreno Ausonia . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Francolise	—	—	—	17	—	11	6
	»	»	Pico	—	—	1	—	—	—	1
	»	Piedimonte	Pratella	—	—	—	8	—	2	6
	»	Sora	Atina	—	—	4	—	—	—	4
	Catania	Nicosia	Agira	—	1	2	1	1	1	1
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	1	28	7	—	1	34
	»	»	Isca . . . . .id. . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Olivadi	—	1	4	2	—	4	2
	»	»	Petrizzi	—	1	3	3	—	1	5
	Cosenza	Cosenza	Luzzi	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Lattarico	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Rota Greca.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Romanico	—	—	—	10	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cuneo*	Cuneo	Valgrana	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pieve di Cento	—	1	—	3	—	—	3
	Firenze	Firenze	Firenzuola	—	1	2	4	—	3	3
	Foggia	Bovino	Bovino	—	1	—	4	—	4	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serravalle C.	—	—	3	—	—	1	2
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	—	—	8	—	—	—	8
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	—	52	—	—	—	52
	»	»	Suzzara	—	—	18	—	—	—	18
	»	Mantova	Castellucchio	—	—	—	22	—	—	22
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	47	—	—	—	47
	»	Volta Mant.	Goito	—	—	51	—	51	—	—
	Modena	Mirandolo	Mirandola	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	San Felice	—	3	—	5	—	4	1
	Napoli	Casoria	Afragola	—	8	—	8	—	8	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	—	—	20	—	—	20	—
	»	»	Montecchiangelo	—	—	1	31	—	—	32
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	20	14	8	11	15
	»	»	Acquasparta	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Preci.	—	—	—	8	—	2	6
	Pesaro	Urbino	Macerata F.	—	2	—	5	—	1	4
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Fiorenzuola.	—	—	19	—	—	—	19
	Potenza	Matera	Montalbano.	—	1	7	18	—	—	25
	»	»	Montemurro	—	4	—	5	—	2	3
	Reggio Emil.	Guastalla	Luzzara	—	1	—	20	—	2	18
	»	»	Reggiolo	—	—	6	—	—	—	6
	»	Reggio Emilia	Caviago	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montecchio	—	—	49	—	—	10	39
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	—	1	—	—	1
	Avellino	Avellino	Serino	—	—	1	—	—	1	—
	Messina	Castroreale	Limina.	—	—	9	—	—	9	—
	Roma	Viterbo	Bomarzo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Graffignano.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grotta S. Stefano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marta	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Viterbo.	—	—	4	—	—	—	4
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	—	2	—	—	2	—
					64	481	280	77	172	512

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	—	10	—	—	—	10
	Cosenza	Rossano	Santa Sofia d'Epiro	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cosenza	Luzzi	»	—	7	—	—	—	7
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	15	12	—	—	27
	»	Terni	Terni	»	—	20	31	20	—	31
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Manziana	»	—	348	—	—	—	348
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Valentano	»	—	10	—	—	—	10
	Torino	Pinerolo	Villapellice	»	1	—	9	—	—	9
					1	**525**	**52**	**20**	—	**557**

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	10	—	15	—	15	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		10	—	**15**	—	**15**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	5	—	5	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		5	—	**5**	—	**5**	—

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	146	7058	2650	3735	11	5962
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	5	58	106	46	—	118
		151	7116	2756	3781	11	6080
Morva e farcino	equina	4	34	4	2	3	33
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	2	9	20	—	15	14
	equina	1	2	1	—	—	3
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		3	11	21	—	15	17
Rogna	ovina	—	7295	92	413	—	6974
	equina	—	—	—	-	—	—
		—	7295	92	413	—	6974
Malattie infettive dei suini	suina	64	481	280	77	172	512
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	525	52	20	—	557

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

ISTRIA — *Dal 25 aprile al 2 maggio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	4	6	6
Mal rossino	3	4	18
Peste suina	13	18	57
Moccio equino	1	1	(1) 20

(1) Sotto osservazione.

SVIZZERA — *Dal 27 aprile al 3 maggio 1908.*

(B. n. 18)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	6	—	7	7
Carbonchio ematico	5	1	—	6	6
Afta epizootica	1	1	1	20	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	10	12	54	20
Rogna	1	1	1	1	—

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 22 al 29 aprile 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	1	3
Carbonchio ematico	13	17
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	25	39
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	56	73
Id. delle pecore	2	40
Id. delle capre	10	20
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	35	61
Peste e setticemia dei suini	137	377
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	42	47
Id. id. dei bovini	49	188
Colera degli uccelli	11	97
Peste dei polli	1	1
Rabbia	43	46

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 20 al 27 aprile 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	5	54	43
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	27	63	118
Esantema coitale vescicoloso	5	22	27
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

BULGARIA — *Dal 6 al 14 aprile 1908* — B. 12.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

SERBIA — *Dall'11 al 18 aprile 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	1	1	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 18 al 25 aprile 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	24
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	15	59
Rabbia	—	—
Rogna ovina	7	—
Mal rossino dei suini	43	(1) 393

(1) Uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 25 aprile al 2 maggio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	29
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	15	50
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini	44	(1) 220

(1) Uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

2ª quindicina di aprile 1908.

Nessun caso di malattia contagiosa od infettiva.

IMPERO OTTOMANO

—

COSTANTINOPOLI — *4 aprile.*

Il vaiuolo ovino e la rogna che esistevano nella razza ovina a Bakal-Keuy, Caza di Cartal, e a Tchiboukli, nel Bosforo, sono estinti. Le misure di polizia sanitaria sono state revocate.

(Prefettura della città).

DARDANELLI — *15 aprile 1908.*

La peste bovina che si era diffusa nei villaggi di Toz-Tchesmé, Creeti, Ay-Déré, Doghandéré e Codjayaïla del Caza di Bigha, e Dichboudak del Caza di Lampsak è completamente estinta. All'infuori dei villaggi di Pachaïkir e Casadjadagh in cui apparve il vaiuolo ovino, nessun altro villaggio del Caza di Bigha è infetto da epizoozie.

(Rapporto del medico sanitario).

SALONICCO — *9 aprile 1908.*

Il vaiuolo ovino sviluppatosi a Barbara, villaggio del Cazà di Kassandra, sta estinguendosi.

(Rapporto del medico sanitario).

PREVESA — *28 marzo 1908.*

Il vaiuolo ovino è apparso in qualche villaggio di questa circoscrizione.

(Rapporto del medico sanitario).

TRIPOLI DI SIRIA — *7 aprile 1908.*

La peste bovina è apparsa nel Caza di Hussun e Akkar, nella circoscrizione di Tripoli.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 22 aprile 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale delle RR. avvocature erariali, a decorrere dal 1° luglio 1907:

Calabrese comm. Giovanni Battista, sostituto avvocato erariale generale di 1ª classe a L. 9000, nominato sostituto avvocato erariale generale a L. 9000.

Cafaro comm. Antonio — Vitolo comm. Alfonso, avvocati erariali distrettuali, di 1ª classe a L. 9000, nominati avvocati erariali distrettuali a L. 9000.

Bonsignore comm. Carlo Alberto — Di Carlo comm. Gioacchino — Tommasi comm. Giuseppe — Vanni comm. Ruggiero, avvocati erariali distrettuali di 2ª classe a L. 8000, nominati avvocati erariali distrettuali a L. 9000.

Panzarasa comm. Ercole, sostituto avvocato erariale generale di 2ª classe a L. 8000, nominato sostituto avvocato erariale generale a L. 9000.

Pedetti comm. Carlo — Biondi cav. uff. Luigi — Foderà cav. uff. Enrico — Marino comm. Pasquale, avvocati erariali distrettuali di 2ª classe a L. 8000, nominati avvocati erariali distrettuali a L. 9000.

Freda comm. Alessandro — Allegretti cav. uff. Cesare, vice avvocati erariali di 1ª classe a L. 7000, nominati vice avvocati erariali di 1ª classe a L. 8000.

Riccardi comm. Giuseppe, vice avvocato erariale di 1ª classe a L. 7000, nominato sostituto avvocato generale di 1ª classe a L. 8000.

Rossi comm. Tommaso, vice avvocato erariale di 1ª classe a L. 7000, nominato vice avvocato erariale di 1ª classe a L. 8000.

Rubini comm. Ferdinando, vice avvocato erariale di 2ª classe, a L. 6000, nominato vice avvocato erariale di 2ª classe, a L. 7000.

Nospoli cav. uff. Adolfo, vice avvocato erariale di 2ª classe, a L. 6000, nominato sostituto avvocato generale di 2ª classe a L. 7000.

Bellini cav.. Pasquale — Pasqualigo cav. Pellegrino — Vitelli cav. Clorindo — Avet conte cav. uff. Enrico — Tissi cavalier Carlo, vice avvocati erariali di 2ª classe, a L. 6000, nominati vice avvocati erariali di 2ª classe a L. 7000.

Rossi comm. Raffaele — Bianco cav. Modestino, sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 5000, nominati per merito vice avvocati erariali di 3ª classe a L. 6000.

Tamburoni cav. Alfonso — Genovesi cav. Raffaele, Paolucci cav. Decio, sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 5000, nominati per merito sostituti avvocati generali di 3ª classe a L. 6000.

Lo Bianco cav. Francesco — Nuccorini cav. Angelo, sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 5000, nominati per merito vice avvocati erariali di 3ª classe a L. 6000.

Correggiari cav. Arnaldo — Gaetani cav. Nunzio — Podda cavalier Francesco — Barrera cav. Vincenzo, sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 4000, nominati per merito vice avvocati erariali di 3ª classe a L. 6000.

Silvestre cav. uff. Giuseppe, sostituto avvocato erariale di 2ª classe a L. 4000, nominato per merito sostituto avvocato generale di 3ª classe a L. 6000.

Orsi cav. Vittorio, sostituto avvocato erariale di 2ª classe a L. 4000, nominato per merito vice avvocato erariale di 3ª classe a L. 6000.

Maniscalco cav. Giovanni, sostituto avvocato erariale di 2ª classe a L. 4000, nominato per merito sostituto avvocato generale di 3ª classe a L. 6000.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro in data 5 maggio 1908, il signor dottor Foletti Pietro, notaio residente ed esercente in Cremona, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4 50 %	45723	Toraldo Giuseppe fu Gaspare, domiciliato in Tropea (Catanzaro)	*Lire*	1785 —
Consolidato 5 %	918655	Intestata come la precedente	»	2000 —
»	918656	Intestata come la precedente	»	2150 —
»	926067	Intestata come la precedente	»	285 —
»	949712	Intestata come la precedente	»	260 —
»	1100090	Intestata come la precedente	»	750 —
»	1224857	Intestata come la precedente	»	1500 —
»	972491	Monte di Pietà di Penna San Giovanni (Macerata)	»	70 —
»	404346	Rajneri Nicolò fu Maurizio, domiciliato in Genova	»	55 —
Consolidato 3.50 %	19422	Garberoglio Elisa di Pietro, moglie di Faggioni Giovanni Battista, domiciliata a Fezzano (Genova)	»	35 —
Consolidato 5 %	227500	Stabilimento della chiesa e congregazione di Santa Maria Vertecele, Santa Croce al Mercato e Santi Apostoli, rappresentato dal sopra intendente pro-tempore. Con annotazione	»	455 —
Consolidato 3 75 %	264809	Marchesi Pietro fu Giuseppe, interdetto, sotto la tutela di Bellora Gaudenzio fu Clemente, domiciliato a Trecate (Novara)	»	67 50
»	279906	Parigi Antonio Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato a Savigliano (Cuneo). Con annotazione	»	225 —
Consolidato 5 %	977830	Pelle Giovanni Battista di Giacomo, domiciliato in Alassio (Genova). Con annotazione	»	50 —
»	1030714	Intestata ed annotata come la precedente	»	100 —
»	302777 Solo certificato di proprietà	Roppa Tommaso fu Paolo, domiciliato in Napoli. Vincolata	»	200 —
»	823860	Righetto Pietro fu Pietro, domiciliato in Soave (Verona). Con annotazione	»	25 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 % .	1080426 Solo certificato di proprietà	Florio Alfredo fu Cesare Gaetano, domiciliato a Torino. Vincolata . . . . Lire	150 —
»	1394067	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Scala in Moncalieri (Torino) . . . . »	50 —
»	964637	Orlando Elisabetta fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Corleone (Palermo) . . . . »	125 —

Roma, addì 30 aprile 1908.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,130,328 di L. 60 e n. 1,130,330 di L. 65 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, al nome di *Borgo Favero* Vittorio fu Pietro, domiciliato in Santa Maria della Versa (Pavia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Favero* Vittorio fu Pietro, domiciliato in Santa Maria della Versa (Pavia), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 181,992 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25-10.50, al nome di Fiandrino *Antonio*, *Onorato* e Tommaso di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati alla Spinetta (Fini di Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiandrino *Onorato-Antonio* e Tommaso di Giovanni, minori, ecc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 530,246 per L. 172.50 e n. 530,247 di L. 22.50 al nome di Caimi Pietro-Aristofane, Aristofane-*Giulio-Pietro* e Luigia-*Blandina-Pierina* del fu Erminio, minori, sotto la patria potestà della madre Bonacossa Blandina di Antonio vedova di Caimi Erminio, domiciliati a Sondrio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caimi Pietro-Aristofane, Aristofane-*Antonio-Emilio* (chiamato con quest'ultimo nome) e Luigia-*Pierina-Blandina* del fu Erminio, minori, ecc.)come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 303,996 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 105, al nome di Scoppa Raffaelo, Gaetano, Giovanni, Maria, Giuseppa, Carolina ed Emma fu *Antonio*, gli ultimi sei minori sotto la patria potestà della madre Narici Adele vedova Scoppa, eredi indivisi del detto loro padre, domiciliato in Napoli, *con annotazione di ipoteca*, e n. 398,837 di L. 1500 a favore di Scoppa Raffaele, Gaetano, Maria, nubile, Giovanni, Giuseppa, Carolina ed *Emma* fu *Antonio*, gli ultimi quattro minori sotto la patria potestà della madre Narici Adele, ecc., ecc. con annotazione di ipoteca, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Scoppa Raffaele, Gaetano, Giovanni, Maria, Giuseppa, Carolina ed *Emmanuela* fu Antonio (o fu *Francesco Antonio*) gli ultimi sei minori sotto la patria, ecc., ecc. e la 2ª a Scoppa Raffaele, Gaetano, Maria (nubile), Giovanni, Giuseppa, Carolina, ed *Emmanuela* fu Antonio (o fu *Francesco Antonio*) gli ultimi quattro minori sotto la patria, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Gusmano Luigi di Michele ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n 2196 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Messina, in data 17 agosto 1907,

in seguito alla presentazione, di un certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gusmano Luigi di Michele il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'11 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Lentini Luigi fu Egidio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 20 ordinale, n. 3478 di protocollo e n. 29,788 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 3 luglio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 10 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Lentini Luigi fu Egidio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'11 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Andreoli Giuseppe fu Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 135 ordinale, n. 6 di protocollo e n. 2602 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Verona in data 4 gennaio 1908, in seguito alla presentazione di n. 4 certificati della rendita complessiva di L. 70, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Andreoli Giuseppe fu Francesco, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'11 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 maggio, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 maggio 1908

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 97 96	102 10 96	102.62 40
3 1/2 % *netto*.	102 88 89	101.13 89	101.61 39
3 % *lordo*....	69 05 —	67 85 —	68 78 10

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di antropologia nella R. Università di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 settembre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 9 maggio 1908.

Il ministro
1 RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 16 settembre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 maggio 1908.

Il ministro
RAVA.

1

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Ministeriale 12 ottobre 1907, n. 107,534, con cui fu indetto il concorso per esami a 20 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro;

Ritenuta la necessità, non solo di assicurare effettivamente all'Amministrazione i venti funzionari richiesti anche se, per effetto di probabili rinunzie, venisse a mancare questo numero tra i primi venti graduati, ma anche di avere a disposizione una scorta di volontari in vista di vacanze che potranno verificarsi nel personale dello delegazioni del tesoro.

Determina:

Il numero dei posti di volontario nelle delegazioni del tesoro, messo a concorso col decreto Ministeriale 12 ottobre 1907, n. 107,534, è portato da venti a quaranta.

Roma, 27 aprile 1908.

Per il ministro
G. FASCE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le trattative fra la Russia e l'Inghilterra, per le riforme da introdursi nella Macedonia, vanno molto a rilento e non pare che sia prossimo un accordo fra le due potenze. In proposito, un dispaccio da Londra, in data di ieri, dice:

« Il *Reuter Office* pubblica oggi una Nota circa gli affari della Macedonia, nella quale si dice che la Russia ha trasmesso a sir E. Grey una risposta non definitiva e che l'Inghilterra e la Russia stanno attualmente negoziando ».

* * *

Secondo informazioni che il corrispondente, da Costantinopoli, del *Daily Telegraph* invia al suo giornale, il conflitto fra la Francia e la Turchia per la questione delle miniere di carbone di Eraclea va prendendo una piega acuta.

La Porta, non avendo ricevuta alcuna risposta alle sue precedenti Note all'ambasciatore francese, ne inviò una terza, comunicando la sua decisione di comperare le miniere di Eraclea.

L'ambasciatore francese Constans rispose il giorno 7 rifiutando di discutere la questione e chiedendo solo che i diritti della Compagnia francese fossero rispettati, e nello stesso tempo diede ordine all'incrociatore stazionario *Mouette* di recarsi a Zoun Goumba per proteggere eventualmente gli interessi francesi.

Intanto il Governo turco pubblica una nota ufficiale annunziando che sono in preparazione nuovi regolamenti per migliorare l'amministrazione delle miniere imperiali ad Eraclea proibendo lo scavo di nuovi pozzi o la vendita di alcuni di quelli già esistenti.

Questo speciale *iradé* imperiale evidentemente è diretto contro la Compagnia francese. « L'impressione generale, dice il corrispondente, è che la Francia esaurirà presto la sua pazienza ».

Ed infatti un dispaccio da Costantinopoli in data di ieri dice:

« L'ambasciatore francese, Constans, ha dichiarato nella sua ultima Nota alla Porta che, in seguito alla impossibilità di pervenire con essa ad un accordo circa l'affare di Eraclea, l'ambasciata di Francia considera come inutili negoziati ulteriori ed ha informato di ciò il suo Governo, dal quale attende istruzioni.

* * *

Nella sua tornata di ieri l'altro il Senato spagnolo, nonostante la forte opposizione dei liberali e dei democratici, ha approvato la legge contro i terroristi. Per arrivare alla maggioranza legale in favore del progetto di legge, tutti i senatori conservatori furono convocati a Madrid per telegrafo; erano presenti dei vecchi senatori che da lunghissimo tempo non assistevano ad alcuna seduta.

La legge votata autorizza il Governo a sopprimere i giornali che pubblichino notizie o commenti sugli anarchici, ad eccezione delle comunicazioni ufficiali fornite dal Governo.

Contro questa proibizione si è schierata tutta la stampa liberale, la quale osserva che tale legge eccede i limiti dell'autorità del Governo, poichè non ordina la sospensione temporanea, ma addirittura la assoluta soppressione dei giornali. La nuova legge punisce anche col carcere la pubblicazione di notizie sulle organizzazioni anarchiche, che non provengano da fonte ufficiale e autorizza il Governo a chiudere i clubs e ad espellere i cittadini che sieno sospetti di tendenze anarchiche.

« La legge, dice un dispaccio da Madrid al *Daily Telegraph*, troverà molti oppositori alla Camera dei deputati, ma il Governo farà il possibile per farla passare. Bisogna notare il fatto che la pubblica opinione è indifferente su tale questione, che occupa solo i circoli politici. Molti ritengono che l'organizzazione di un nuovo e migliore corpo di polizia, scevro da ogni influenza politica, sarebbe ben più efficace contro gli anarchici che il presente progetto di legge ».

* * *

Si telegrafa da Berlino, 11, che il ricevimento degli inviati di Mulay Hafid al Ministero degli affari esteri non ebbe luogo ieri, come avevano annunciato i giornali di sabato.

La lettera, con la quale gli inviati di Mulay Hafid domandavano udienza giunse soltanto ieri al Ministero

degli affari esteri, ed essendo scritta in arabo venne inviata per la traduzione alla scuola di lingue orientali.

La traduzione pervenne al Ministero degli esteri tardi nel pomeriggio.

Si dichiara alla Wilhelmstrasse che la lettera è abbastanza breve e non contiene, oltre le lunghe formule del principio e della fine, che l'annuncio di una lettera di Mulay Hafid, diretta all'Imperatore di Germania, ed una domanda di udienza da parte del cancelliere dell'Impero.

Oggi il ministró degli esteri risponderà ai due notabili marocchini, informandoli che, se desiderano di essere ricevuti dal barone di Langworth, questi si terrà al Ministero a loro disposizione.

* * *

I giornali inglesi sono ricchi di particolari, loro telegrafati dai corrispondenti da Calcutta ed altre città dell'India, sulla vasta congiura nazionalista, contro il dominio inglese, scoperta a Calcutta. Un dispaccio da Allahabad, 8, dice:

« La polizia continua le sue ricerche sulla cospirazione e si è convinta che riuscirà a scoprire altri depositi di bombe. Una delle più importanti scoperte è quella di un libro appartenente a un arrestato. Il contenuto del libro prova l'eccellente organizzazione del movimento rivoluzionario in India. In esso si descrive come sede principale dell'organizzazione la piccola città di Manicktollah. Inoltre in tutta l'India erano stabilite molte succursali, da ciascuna delle quali venivano scelti due individui che si recavano a Manicktollah a imparare la fabbrica delle bombe. Queste venivano classificate con termini differenti; alcune venivano chiamate « bombe terroriste », altre « bombe da strada » e altre ancora « esplosivi da servire a minare i ponti ».

« Il libro contiene anche un piano generale per un movimento rivoluzionario su vastissima scala.

« Stamane in certi distretti di Calcutta furono trovati i muri letteralmente coperti da manifesti incendiari. La polizia ha lavorato tutto il giorno per levarli ».

Un posteriore telegramma da Calcutta, 10, aggiunge:

« Le perquisizioni operate nei centri rivoluzionari hanno rivelato l'esistenza di un vero istituto di cui lo scopo era di dare ai cospiratori l'istruzione tecnica necessaria alla manipolazione degli esplosivi. L'istituto aveva a questo scopo inviato uno dei suoi membri in Francia per perfezionarsi nella fabbricazione degli esplosivi. L'India era divisa in distretti che fornivano ognuno due studenti incaricati di diffondere le dottrine rivoluzionarie per tutto il territorio. I documenti sequestrati indicano che si preparava un nuovo movimento rivoluzionario. L'esame delle bombe ha rivelato il potere distruttivo di esse. Si è persuasi che gli ordigni sequestrati non rappresentano che una parte di quelli esistenti.

« I prigionieri si considerano come i martiri di una nobile ed eroica causa ».

Stefano Türr
ed una pagina di storia monregalese

Sotto questo titolo, il periodico *La Stella di Mondovì* reca la seguente documentata narrazione, che, come interessantissima, ci piace segnalare ai nostri lettori.

Autore dell'articolo è il notaro Egidio Baretti, il quale, tra le aride formule del suo ufficio, mostra di saper conservare, col cuore del patriotta, il senso letterario tradizionale nella sua famiglia.

All'annunzio telegrafico, dato dai giornali, della morte del generale Stefano Türr, avvenuta a Budapest il 3 maggio corrente, subito ritornarono alla mia mente i ricordi infantili dei garibaldini a Mondovì, l'allegria di quelle camicie rosse, la balda e rumorosa spensieratezza di quei giovani soldati di ventura e specialmente quell'accolta di ufficiali superiori, quella splendida schiera di colonnelli e generali tutti giovanissimi, i quali forse nella storia non hanno altro riscontro che nella scorta di Bonaparte, all'inizio delle sue imprese di guerra.

Ricordai la simpatia che i garibaldini subito si crearono in Mondovì non solamente fra noi, allora bambini, che accarezzavano e deliziavano di confetti, ma anche, e forse più ancora, fra le bambine, specialmente le più grandicelle, molte delle quali andarono spose a quegli ufficiali.

Ricordai un grazioso aneddoto relativo appunto al matrimonio di uno di quegli ufficiali, il primo di essi, il comandante in capo, dell'illustre morto di ieri, che già allora, quarantasette anni or sono, era generale: di Stefano Türr.

Egli voleva qui prender moglie, ma non doveva sposare una monregalese, tutt'altro: doveva qui impalmare nientemeno che una Bonaparte Wyse, splendida di bellezza e di giovinezza, congiunta d'Imperatori e di Re.

Per mettere ad esecuzione il suo disegno, il generale si reca direttamente dal vescovo, mons. Ghilardi, il quale gli chiede la presentazione delle carte necessarie: atti di nascita dei promessi sposi, stato libero, certificato delle seguite pubblicazioni, o che so io.

Ma il generale non ha nulla di tutto questo: egli presenta sè stesso, presenta la fidanzata con sua madre ed insiste nella sua premurosa richiesta.

Il vescovo non sa raccapezzarsi, chiama a consulto il vicario generale della curia, e fra tutti e due non sanno prendere una decisione.

Nuova insistenza da parte di Türr, il quale non era uso indietreggiare davanti ai suoi propositi.

Allora al vescovo viene un'idea: mandiamo a sentire che cosa ne dice Facio.

Facio Carlo Raffaele era canonico arciprete della cattedrale, teologo profondissimo, una testa quadrata, che io ricordo con venerazione, perchè, essendo cugino nostro, andavo qualche volta a trovarlo con mia madre e mi regalava certi scudoni d'argento che mi erano altrettanto graditi, come i dolci che mi comprava da Canova il capitano dei garibaldini, Gaetano Carini, ospite carissimo in nostra casa.

Orbene, interpellato Facio, questi, colla solita sua aria di bonomia, rispose scrollando il capo; oh buona gente, non hanno mica studiato la teologia; qui è il caso dei vagabondi (*vagi*): si sposano sulla loro parola e sulla loro coscienza, se ne hanno, e che Dio li benedica.

L'applicazione calzava a pennello, salvo il paragone.

Difatti lo sposo vagava dall'Ungheria e da chissà quante altre nazioni, la sposa dall'Irlanda e dalla Grecia. Come chi dicesse gli zingari, salvo sempre il paragone.

Ma, in sostanza, il *vagi* di Facio ha tagliato la testa al toro, e il matrimonio si è senz'altro effettuato.

Se non che il vescovo, frate domenicano, alquanto intransigente, non volle subito darsi per vinto e non permise che lo sposalizio illustre e memorabile avesse luogo in questa cattedrale e neppure al Santuario, dove la sposa colla madre, per gentile ospitalità del

cav. Pietro Sibilla, procuratore Regio dell'Amministrazione, aveva frattanto preso domicilio.

Il matrimonio seguì nella chiesa di Vicoforte (Fiamenga) come risulta dal documento che ho testualmente ricavato io stesso il giorno 5 corrente in quell'archivio parrocchiale, per cortese concessione dell'attuale priore D. Alessandro Pagliani, omonimo, sebbene non parente, del parroco che ebbe l'alto onore di firmare ed autenticare l'atto seguente:

Dal registro dei matrimoni, atto n. 6, vidimato il volume, nel frontespizio, per il vescovo dal vicario generale Eula Costanzo Donato, e dal presidente del tribunale del circondario Levetti:

« L'anno del Signore mille ottocento sessantuno ed alli undici del mese di settembre, nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. comune di Vico, omesse le tre consuete pubblicazioni, con dispensa dalle medesime ed alla presenza del vice curato Giuseppe Eula specialmente delegato dal vicario generale è stato celebrato matrimonio, secondo il rito di Santa Madre Chiesa, tra l'illustrissimo signor generale Türr Stefano, d'età di anni 36, nativo di Baya, Ungaria, domiciliato in Mondovì, parrocchia di San Donato, figlio del fu sig. Giacomo domiciliato in......... e della fu signora Teresa Udvary domiciliata in......... e l'illustrissima signora Adelina Bonaparte Wyse, d'età di anni 22, nativa di Vater Ford Irlanda, domiciliata in Vico, parrocchia dei S S. Pietro e Paolo, figlia del vivente sig. Tommaso Bonaparte Wyse, domiciliato in Grecia, Atene, e della vivente signora Principessa Letizia Bonaparte Wyse, domiciliata in Grecia, Atene. Presenti in qualità di testimoni l'illustrissimo signor generale Gaetano Sacchi, d'anni 36, domiciliato nel comune di Torino, e l'illustrissimo signor generale conte Bethlen Gregorio, d'età d'anni 47, domiciliato nel comune di Torino, e col consenso della signora Principessa Letizia Bonaparte Wyse ivi presente che si è meco assieme agli sposi ed alli due testimoni appiè del presente sottoscritta ».

« Firma dello sposo *S. Türr* — Firma della sposa *Adelina B. Wyse*

« 1° testimonio *generale G. Sacchi*.

« 2° testimonio *conte G. Bethlen*.

« Firma dei consenzienti

« *Principessa Letizia Bonaparte Lady Wyse*.

« Firma del parroco *Pagliano Giovanni B. priore* »

Sono degni di nota questi altri particolari, che mi vengono narrati dai sopravviventi testimoni oculari del fatto, l'illustre generale Giovanni Alessandri, residente a Mondovì, ed il rev. cav. don Sebastiano Piovano, vice curato e maestro a Vicoforte, Fiamenga.

Il matrimonio si è celebrato di sera e la pittoresca chiesetta, che domina superbamente il colle di Vico, era quasi stupita ed inconscia della straordinaria funzione che l'avrebbe resa storicamente celebre.

La chiesa era piena di garibaldini.

Uno di questi suonava l'organo che, inconscio esso pure, diede fuori ad un certo punto l'inno di Garibaldi.

Dopo lo sposalizio numerose vetture trasportarono il corteo a Mondovì-Breo: ivi seguì un gran banchetto, poi più tardi un ballo elegantissimo alla Società di lettura in Mondovì-Piazza.

Gli sposi partirono indi per Torino, nè più ritornarono. Ritornò, solo, Stefano Türr a Mondovì e precisamente nel territorio della parrocchia, ove si era sposato; ritornò al Santuario il 23 agosto 1891, quando qui venne il Re Umberto, e molto probabilmente, più della statua inaugurata a Carlo Emanuele I, più dello stesso Santuario dichiarato allora monumento nazionale, l'avrà commosso il rivedere, là, sull'ameno colle sovrastante, il campanile della chiesa, ove egli, trent'anni prima, coronando la sua già nobile vita di cavaliere, compiva un dolce e grandioso sogno d'amore ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 30 aprile 1908

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta a ore 13.30 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle opere offerte in omaggio.

Il M. E. avv. Bassano Gabba legge la terza parte della sua nota sul recente conflitto tra la Chiesa e lo Stato in Francia.

Il prof. C. Salvioni presenta commentate le versioni della *Parabola del figliuol prodigo* che si trovan tra le carte Biondelli, nei dialetti ladini di Trieste e di Muggia. Fa rilevare la importanza soprattutto della seconda, nella quale abbiamo il più antico documento scritto in muglisano

Il S. C. prof. Bordoni Uffreduzzi discorre, illustrando il suo argomento con dati statistici, del vajolo a Milano e della sua profilassi. La conclusione della sua lettura è che la vaccinazione è indubbiamente il mezzo migliore di profilassi del vajolo, come quella che rende immune l'organismo da questa infezione, anzi potrebbe servire essa sola a combatterlo vittoriosamente qualora si riuscisse a mantenere tutta quanta la popolazione immunizzata mediante gli innesti di vaccino opportunamente ripetuti. Siccome però ciò in pratica non riesce possibile, così bisogna completare l'opera della vaccinazione mediante l'isolamento dei malati e la disinfezione di tutto ciò che loro appartiene. Questi due ultimi mezzi però da soli sono assolutamente insufficienti per aver ragione di questa, come di qualsiasi altra infezione.

La lettura del M. E. prof. Vignoli, per assenza dell'autore, viene differita ad altra adunanza. Il presidente presenta per l'inserzione nei rendiconti, una nota dell'ing. Luigi Gabba sulla differenza della longitudine tra l'osservatorio di Brera e il punto trigonometrico di Crea; orservazioni di G. Celoria e di M. Rajna; calcoli di riduzione di L. Gabba.

Terminate le letture, l'Istituto passa alla trattazione di affari interni, quindi viene sciolta l'adunanza a ore 14.50.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, iermattina, si è recata per la seconda volta e senza preventivo avviso all'Esposizione di Belle arti. L'augusta Signora lungamente e particolarmente osservò la Mostra, e, incontrata per le sale una squadra di alunni delle classi elementari accompagnata dal maestro Muzio Mochen, si fermò a conversare col maestro e con gli alunni, chiedendo notizie della loro scuola, e se la visita all'Esposizione li avesse divertiti.

S. M. lasciò l'Esposizione verso le ore 12, ossequiata dal pubblico che affollava la sala della Mostra.

Consiglio provinciale di Roma. — Sotto la presidenza del comm. Tittoni, il Consiglio provinciale di Roma si è riunito ieri in seduta pubblica.

Vi assisteva il nuovo prefetto comm. Annaratone, al quale il presidente rivolse cordiali parole di saluto, esprimendo la certezza che, da quell'ottimo funzionario e cittadino che egli è risponderà precisamente alle speranze concepite sull'opera sua.

Il prefetto ringraziò, commosso, con un discorso felicissimo, dichiarando poi in nome di S. M. il Re, aperti i lavori della 2ª sessione straordinaria del Consiglio provinciale di Roma per l'anno 1908.

Il Consiglio, poscia, passò alla discussione di talune interpellanze di secondaria importanza, alle quali rispose esaurientemente il presidente della Deputazione.

Fu nominata una Commissione d'inchiesta per l'elezione Giuliani a Valmontone e approvata la rinnovazione della votazione in alcune sezioni elettorali di Bagnorea.

Sulle dimissioni della Deputazione provinciale presentate seduta stante, si aprì una vivace discussione che venne rinviata per le conclusioni a domani in seduta da tenersi alle ore 20.

Alle 17.25 la seduta venne tolta.

L'inchiesta sulle condizioni dei contadini nella Campania. — La Sottogiunta parlamentare, incaricata della inchiesta sulle condizioni dei contadini nella Campania, composta dagli onorevoli Gorio, Dal Verme e Visocchi ed assistita dal delegato tecnico, prof. Bordiga, ha compiuto in questi giorni la sua terza escursione nella regione.

Giunse il 30 aprile a Salerno dove procedette ad interrogatori e a visite nell'agro e nei giorni successivi si recò ad Eboli, Vallo di Lucania, Castelnuovo Cilento, Sala Consilina, Padula, Teggiano, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Castellammare, Sorrento e Pozzuoli terminando ivi il giorno 8 corrente la sua gita. In ciascuna delle sopraindicate località raccolse numerose testimonianze e si diede cura di conoscere *de visu* i fenomeni più importanti della economia agraria locale.

La Sottogiunta farà prossimamente una visita nel circondario di Sant'Angelo dei Lombardi, per terminare definitivamente il ciclo delle sue escursioni.

Nella diplomazia. — A Costantinopoli l'incaricato d'affari d'Italia, cav. Sforza, presentò ieri l'altro il nuovo comandante della gendarmeria macedone, generale Robilant, al decano degli ambasciatori, barone di Marshall, e ieri agli altri ambasciatori ed ai ministri degli affari esteri e della guerra.

Le assegnazioni per i porti. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« L'elenco, pubblicato stasera da un giornale di Roma, delle assegnazioni a vari porti dei noti 30 milioni concessi dalla legge dello scorso anno è incompleto ed erroneo ».

Al concorso ippico di Londra. — Per invito ricevuto dal Governo inglese e dietro accordi presi tra il Ministero degli esteri ed il Ministero della guerra, è stato deciso di inviare otto ufficiali di cavalleria al concorso ippico che si terrà in Londra durante le feste per le Olimpiadi.

Fra gli ufficiali scelti vi saranno, col maggiore Pandolfi, il tenente Bolla, istruttore alla scuola di Tor di Quinto, che nelle recenti prove ebbe a raccogliere la maggior messe di premi e fu altra volta inviato dal Ministero al concorso ippico di Buenos Aires, i tenenti Acerbo, Starita ed il tenente Fenolio, vincitore del campionato del cavallo d'arme.

Gli ufficiali correranno con i migliori cavalli di loro proprietà.

L'Esposizione olearia a Roma. — La Società degli olivicultori, promotrice dell'Esposizione olearia attualmente aperta in Roma allo Sferisterio spagnuolo, ha deliberato di far compiere uno studio chimico sugli olii italiani.

A tal fine invita gli espositori a mettere a sua disposizione un campione per qualità degli olii esposti, perchè possano essere analizzati dalla R. stazione chimico-agraria di Roma.

L'Esposizione continua ad essere visitatissima ed ammirata.

Trasporto delle salme dagli ospedali. — Il prefetto ha comunicato al Municipio che « per quanto riguarda le salme dei deceduti negli ospedali di Roma, cui sono rese onoranze a spese di privati, il R. commissario per gli ospedali ha disposto che la remozione delle salme stesse debba effettuarsi nelle ore del mattino e precisamente dalle 6 alle 9 nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre e dalle 7 alle 10 negli altri mesi ».

Associazione della Stampa. — Venerdì 15 maggio corrente, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, l'on. Tancredi Galimberti terrà una conferenza su Angelo Brofferio.

*** Domenica prossima 17 corrente, alle ore 16, vi sarà poi nelle sale dell'Associazione la tradizionale annuale festa pei bambini dei soci. Non vi saranno biglietti d'invito per estranei all'Associazione.

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Un numeroso e scelto pubblico d'invitati assistè, ieri, nella grande sala della R. Accademia, al saggio di classe della scuola di canto del prof. A. Cotogni.

Vennero dall'illustre e venerando maestro presentati parecchi suoi alunni dei vari anni di scuola, i quali nella esecuzione dei numerosi pezzi da loro cantati dimostrarono la bontà dell'istruzione che impartisce il Cotogni, educando le loro voci a tutte le necessità dell'arte del canto..

Tutti gli alunni ed il loro professore riscossero grandi applausi, specialmente il giovane Oddo Galeotti, che cantò con molta espressione e dolcezza la romanza dell'opera *Il Bravo* di Mercadante, e gli alunni Rinaldo Morini e Mariano Stabile per la brillante esecuzione del *duetto* dell'opera *Don Pasquale* di Donizzetti.

Le nuove grandi riduzioni ferroviarie. — Non appena pubblicato l'annuncio di un prossimo secondo importante periodo di riduzioni ferroviarie per Roma, numerose richieste di informazioni sono pervenute all'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

A norma di quanti intendono usufruire di queste notevoli facilitazioni avvertiamo che le riduzioni ferroviarie del 75 0[0, si inizieranno dalle stazioni di confine il 17 corrente e da quelle interne del Regno il 22 maggio.

In quel giorno e nei successivi fino al 2 giugno in tutte le stazioni saranno poste in vendita le tessere, che verranno consegnate insieme al biglietto ferroviario ridotto di andata e ritorno per Roma, e che daranno diritto a godere in Roma di altre notevoli facilitazioni e di assistere alle feste.

Negli ultimi giorni di maggio e nei primi di giugno vi sarà infatti nella capitale un nuovo periodo di feste grandiose, che richiameranno certamente un gran numero di forestieri. Queste feste saranno organizzate dall'Istituto nazionale per l' incremento dell'educazione fisica che ha indetto numerose gare e concorsi, e dall'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri.

Del programma parleremo diffusamente in seguito; ora basti sapere che tutti i possessori delle tessere di riduzione ferroviaria potranno assistere gratuitamente a dette feste.

La vendita delle tessere e dei biglietti di riduzione ferroviaria che avranno la validità di 15 giorni da quello di partenza e potranno essere prorogati di 10 giorni con una sopratassa, cesserà il 2 giugno.

Per i viaggiatori provenienti dall'estero i biglietti di riduzione avranno la validità di 25 giorni.

Disposizioni ferroviarie estive. — La Direzione generale delle ferrovie ha stabilito che anche questo anno, come già nei tre anni precedenti, siano mantenuti in vendita, durante l'intero trimestre 1° luglio-30 settembre, i biglietti a serie Roma-Civitavecchia e Roma-Santa Marinella.

Movimento commerciale. — Il giorno 10 corrente furono caricati a Genova 16 carri; a Venezia 29 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona furono caricati 31 carri; a Livorno 61, di cui 4 pel commercio e 12 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Garigliano*, è giunta a Viestf il 10 corrente.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha ieri transitato per Genova il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo. Il *Nord-America*, della Veloce, ha transitato da Capo Sperone per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAFI, 11. — Avendo il pascià Ben Aissa fatto arrestare il Caid e suo figlio, che sono protetti francesi, il console ha intimato al pascià [illegible] e di fare delle [illegible] Il pascià ha accondisceso a [illegible]

La regione è calma.

PARIGI, 11. — In seguito al risultato dei ballottaggi, la statistica ufficiale delle elezioni municipali a Parigi è la seguente:

Sono riusciti eletti 8 radicali, 14 radicali socialisti, un radicale socialista dissidente, 10 socialisti indipendenti, un socialista dissidente, 10 socialisti unificati, 4 repubblicani liberali, 24 nazionalisti e 8 conservatori.

La maggioranza resta al partito che formava la Sinistra del precedente Consiglio municipale.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo a varie interrogazioni il Governo dice che ignora l'esistenza di un cannone che ha la portata di oltre cento miglia e non ha perciò la buona fortuna di poter comprare quest'arma meravigliosa.

Il Governo si è occupato di vari esperimenti sul telefono senza fili fatti nei dintorni di Parigi e non occulta che analoghi esperimenti si fanno anche in Inghilterra.

Il Governo britannico ha fatto al Governo di Bruxelles alcune rimostranze circa l'attuale sistema di concessione di territori e di prodotti nei distretti del Congo abitati da indigeni e ove questi hanno diritti di proprietà o di usufrutto. Quando saranno rese pubbliche tali rimostranze occorrerà pure rendere pubbliche le risposte del Belgio.

Il Governo britannico sottoporrà questa corrispondenza alla Camera dei comuni prima di far conoscere ciò che esso pensa circa il riconoscimento del passaggio del Congo al Belgio.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — *Continuazione.* — Il primo ministro, Asquit, introduce Winston Churchill, che è oggetto di una ovazione calorosa per la sua rielezione a Leeds.

Asquith annuncia alla Camera che sarà inevitabile tenere una sessione autunnale.

WASHINGTON, 11. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ho posto oggi la prima pietra dell'edificio che servirà di sede per l'ufficio delle repubbliche americane.

Tale edificio è dono di Mr. Andrew Carnegie. L'ufficio che fu fondato venti anni fa, quando Mr James G. Blaine era segretario di Stato, è sostenuto con sottoscrizioni annue dagli Stati Uniti.

Dopo terminata la cerimonia della prima pietra, il presidente, Roosevelt, ha pronunziato il seguente discorso:

È questa una circostanza memorabile per tutti i popoli dell'emisfero occidentale. L'edificio, del quale oggi poniamo la prima pietra, accentua fortemente con la sua esistenza il crescente senso della solidarietà di interessi e di aspirazioni fra tutti i popoli del Nuovo mondo. Esso indica che noi riconosciamo la necessità di unire sempre più strettamente fra loro tutte le Repubbliche dell'emisfero occidental con affettuosi vincoli di reciproca giustizia benevolenza e simpatia.

Anzitutto, a nome di tutti noi, desidero di ringraziare Mr. Carnegie per il suo generoso dono, dono fatto a tutte le nazioni del nuovo mondo, e che assai convenientemente viene da uno che ha sinceramente combattuto per la causa della pace fra le nazioni per la quale vi è una lunga strada da percorrere prima di poter parlare con qualche certezza del giorno in cui le guerre potranno cessare nel mondo; noi di questo emisfero occidentale, con atti quale quello che è simboleggiato da questo edificio, abbiamo fatto un grande cammino verso lo stabilirsi di una pace permanente fra noi.

In secondo luogo, come presidente di questa Repubblica, io saluto i rappresentanti di tutte le Repubbliche sorelle, al sud di noi.

In un certo senso voi siete le sorelle maggiori e noi siamo i più giovani popoli per i quali voi rappresentate una più antica civiltà su questo continente.

I vostri padri, gli esploratori, conquistatori, legislatori e fondatori [illegible] hanno introdotto una fiorente civiltà [illegible] zona temperata [illegible], mentre tutta l'America al nord del Rio Grande era ancora un deserto inesplorato. Il vostro popolo aveva fondato le Università americane, edificato splendide città, dato savie leggi per il fondamento della futura vita nazionale in molti diversi punti del vasto territorio che si stende dal Colorado al Plata, prima che le navi dei francesi, inglesi, svedesi e olandesi trovassero porti permanenti sulla costa settentrionale dell'Atlantico. Per secoli le nostre varie civiltà crebbero ciascuna sulla propria via, ma ciascuna separata dalle altre. Ora noi stiamo crescendo insieme.

Sempre più nel futuro, ciascuno di noi dovrà dare e ricevere dalle altre, non soltanto cose di valore materiale ma anche cose, che abbiano valore per la prosperità intellettuale e spirituale di tutti noi.

Nel secolo passato il progresso dell'America settentrionale ha, in complesso, proceduto più rapidamente di quello dell'America meridionale ma nel secolo che si è ora aperto, io ritengo che nessun'altra parte del mondo vedrà un così straordinario sviluppo in ricchezza, in popolazione ed in tutto ciò che fa il progresso come quello che si vedrà dal limite settentrionale del Messico fino a tutta l'America centrale e meridionale. Ed io posso assicurarvi che il popolo di questa nazione guarda colla più profonda soddisfazione il grande sviluppo che già si manifesta nei paesi che voi rappresentate, sviluppo così nella costituzione politica come nel benessere materiale che può aversi soltanto quando vi è solidità politica.

La nostra flotta da guerra ha testè finito il suo viaggio intorno all'America meridionale ed io voglio ringraziare governanti e popoli dell'America meridionale e del Messico per la generosa e cortese ospitalità che è stata prodigata alla flotta in ogni possibile occasione durante il suo viaggio.

E terminando lasciatemi parlare di un altro viaggio fatto un paio di anni fa dal segretario di Stato Elihu Root; per la prima volta nella nostra storia, il segretario di Stato americano, durante il tempo in cui ricopriva il suo ufficio lasciò il paese per visitare un certo numero di altre nazioni. Root fece il giro completo dell'America meridionale, traversò l'America centrale e poi visitò il Messico. Egli fu sempre ricevuto colle più cordiali manifestazioni, manifestazioni che commossero profondamente il nostro popolo e io voglio dire una volta di più quanto noi abbiamo apprezzato l'accoglienza a lui fatta. Il suo viaggio fu unico per carattere e importanza.

Esso fu intrapreso soltanto perchè noi, cittadini di questa Repubblica, riconosciamo che i nostri interessi sono molto più strettamente collegati cogli interessi degli altri popoli di questo continente che con quelli di ogni altra azione. Io credo che la storia potrà dire che, se noi abbiamo avuto altri grandi segretari di Stato, non ne abbiamo mai avuto uno più grande di Elihu Root, e che, se nel suo alto ufficio egli ha fatto molto pel bene della sua nazione e della umanità il più alto coronamento della sua opera è stato il successo che ha ottenuto come risultato del suo lavoro consacrato a riavvicinare le une alle altre tutte le repubbliche del Nuovo Mondo, e ad unirle nello sforzo per lavorare efficacemente per il nostro comune miglioramento, per il benessere materiale e morale di tutti quelli che vivono nell'Emisfero Occidentale.

WASHINGTON, 11. — All'odierna cerimonia della posa della prima pietra dell'edificio per l'ufficio delle repubbliche americane,

hanno assistito i rappresentanti di tutte le repubbliche americane e di tutti gli uffici del Governo federale.

Dopo il presidente della Confederazione Roosevelt, hanno parlato il segretario di Stato Root, Carnegie e l'ambasciatore del Brasile.

PIETROBURGO, 11. — *Duma dell'Impero.* — Si approva, con lievi modificazioni, il bilancio del Ministero della giustizia e dell'Amministrazione carceraria. I socialisti votano contro.

Si approva indi un ordine del giorno proposto dalla Commissione del bilancio, il quale chiede che siano prese misure per riordinare la situazione finanziaria dell'Amministrazione carceraria ed impedire l'aumento delle spese. L'ordine del giorno reclama pure la sistemazione di case di lavoro e la modificazione del regime carcerario in vista di ridurre le spese di mantenimento degli stabilimenti penitenziarî.

KIEW, 11. — In seguito a rivelazioni relative alla polizia, il capo della polizia segreta di Kiew è stato arrestato sotto l'imputazione di connivenza con noti criminali.

LISBONA, 12. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che accorda alla vedova del primo ministro, Hintze Ribeiro, una pensione di un milione e duecentomila *reis*.

PARIGI, 12. — La *Petite République* pubblica un dispaccio da Lisbona, secondo il quale per un equivoco provocato da contrabbandieri avvenne un conflitto nel territorio di Porto Alegre fra distaccamenti di truppe spagnuole e portoghesi. Il fuoco cessò appena si conobbe l'errore.

Parecchi soldati spagnuoli e portoghesi sarebbero rimasti uccisi o feriti.

BUENOS AIRES, 12. — Il presidente della Repubblica ha aperto la nuova sessione legislativa con un Messaggio nel quale giustifica la chiusura dell'ultima sessione legislativa ed afferma il suo rispetto per la Costituzione e per il Parlamento.

COSTANTINOPOLI, 12. — La Porta ha data l'autorizzazione, che da parecchi anni rifiutava, per l'istituzione di una scuola italiana a Karagatch presso Adrianopoli e per la ricostruzione della chiesa dei Minoriti ad Adrianopoli, distrutta da un incendio nel 1905.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 11 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	[illegible]
Barometro a mezzodì	761.88.
Umidità relativa a mezzodì	27.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 25 3.
	minimo 11 0.
Pioggia in 24 ore	—

11 maggio 1908

In Europa: pressione massima di 767 sulla Germania meridionale, minima di 746 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura irregolarmente variata al sud, generalmente aumentata altrove.

Barometro: massima a 766 sul basso versante Tirrenico e Sicilia, minima a 763 sul Veneto.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 maggio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	19 2	14 9
Spezia	1/4 coperto	—	22 0	12 6
Cuneo	sereno	—	25 2	16 2
Torino	sereno	—	24 4	16 0
Alessandria	1/4 coperto	—	26 2	15 8
Novara	1/2 coperto	—	28 4	14 3
Domodossola	1/2 coperto	—	26 5	11 0
Pavia	3/4 coperto	—	29 0	13 4
Milano	1/2 coperto	—	29 5	15 0
Como	nebbioso	—	28 6	16 8
Sondrio	nebbioso	—	26 9	14 5
Bergamo	sereno	—	25 2	15 5
Brescia	1/2 coperto	—	27 0	14 7
Cremona	1/4 coperto	—	29 4	15 2
Mantova	sereno	—	26 0	15 0
Verona	sereno	—	28 0	15 7
Belluno	3/4 coperto	—	24 8	17 0
Udine	1/2 coperto	—	24 0	15 3
Treviso	1/4 coperto	—	28 0	15 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 4	17 0
Padova	3/4 coperto	—	25 3	15 2
Rovigo	sereno	—	20 8	10 6
Piacenza	1/2 coperto	—	26 1	13 3
Parma	1/4 coperto	—	27 5	13 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 5	15 2
Modena	1/4 coperto	—	26 1	16 0
Ferrara	sereno	—	26 3	14 2
Bologna	sereno	—	27 0	18 4
Ravenna	sereno	—	24 5	13 6
Forlì	sereno	—	27 2	16 2
Pesaro	sereno	calmo	24 2	18 0
Ancona	sereno	calmo	26 0	15 0
Urbino	sereno	—	24 7	16 3
Macerata	sereno	—	27 0	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	15 0
Perugia	sereno	—	25 3	13 6
Camerino	sereno	—	24 4	14 7
Lucca	sereno	—	22 8	11 1
Pisa	sereno	—	25 0	11 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 6	13 0
Firenze	sereno	—	25 4	11 2
Arezzo	sereno	—	26 6	11 8
Siena	sereno	—	25 0	14 0
Grosseto	sereno	—	21 0	9 5
Roma	sereno	—	24 6	10 0
Teramo	sereno	—	28 3	15 0
Chieti	sereno	—	24 0	17 0
Aquila	sereno	—	24 4	10 3
Agnone	sereno	—	23 9	12 1
Foggia	sereno	—	31 5	16 4
Bari	sereno	calmo	23 0	14 2
Lecce	sereno	—	26 2	15 6
Caserta	sereno	—	24 8	10 8
Napoli	sereno	calmo	23 1	14 0
Benevento	sereno	—	26 8	8 4
Avellino	sereno	—	21 8	10 2
Caggiano	sereno	—	20 2	12 4
Potenza	sereno	—	24 0	12 1
Cosenza	sereno	—	28 2	14 7
Tiriolo	sereno	—	20 8	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	10 0
Trapani	sereno	calmo	20 9	14 6
Palermo	sereno	calmo	24 5	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	23 8	15 0
Messina	sereno	calmo	25 1	15 3
Catania	sereno	calmo	26 0	15 5
Siracusa	sereno	calmo	22 6	15 2
Cagliari	sereno	calmo	25 0	11 6
Sassari	sereno	—	25 8	16 2

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.